



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif. Fasc. 2026.VI.9.19

SETTORE OPERE PUBBLICHE - S.O.
PROJECT MANAGEMENT,
DIGITALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE
E DI URBANIZZAZIONE

Ufficio Opere di Urbanizzazione
Dirigente – Ing. Michele Gadaleta
Responsabile del Procedimento
Dott.ssa M. A. Fortini

Oggetto: U.S. AUDACE ASD – Approvazione modifica non sostanziale ex art. 120 co. 7 lett. b) D.Lgs. 36/2023 al Progetto Esecutivo di opera pubblica di interesse locale ex art. 38 D.Lgs. 36/2023, approvato con Delibera di G.C. n. 317 del 24/09/2025, concernente la realizzazione di un campo da calcio c/o l'Impianto Sportivo "Italo Maccanelli", in Parma, quale miglioria offerta di sede di procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione impianti sportivi, aggiudicato con DD n. 1988/2022.

Parere S.O. Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare

Facendo seguito alla Vs. comunicazione di ripresa dei termini della conferenza di servizi decisoria pervenuta in data 09/06/2026, P.G. n. 181147;

Richiamato anche il nostro primo parere rilasciato in data 01/08/2025, prot. n. 216423, relativamente alla prima proposta di progetto precedente alla modifica non sostanziale in oggetto;

Con la presente si SI ESPRIME per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** nel rispetto delle seguenti prescrizioni/considerazioni:

1. Inquinamento luminoso: l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:
 - a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
 - b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
 - c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.Inoltre, all'interno delle Zone di Particolare Protezione, è previsto che i nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna:
 - siano dotati di sorgenti luminose al sodio alta pressione, o di altre sorgenti di almeno analoga efficienza in relazione allo stato della tecnologia e dell'applicazione;
 - possano utilizzare LED o altre sorgenti a luce bianca solo se la temperatura di colore (CCT) è minore o uguale a 3.000 K.Pertanto, l'illuminazione, che dalla documentazione presentata non risulta oggetto del progetto ma rimane garantita dagli impianti già esistenti al servizio dei campi in erba, deve rispettare le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;
2. Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i;

3. Inquinamento acustico: l'attività rumorosa di cantiere dovrà essere gestita nel rispetto del "Regolamento comunale per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee";
4. Lotta alle arbovirosi: l'attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza Sindacale rep. n. 47 del 13/05/2025 in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (aedes albopictus) e zanzara comune (culex pipiens), e pertanto sarà necessario:
- punto 1: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
 - punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
 - punto 6: evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 - punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Andrea Peri
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)